

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
chiedente la concessione di un credito di Fr. 8.200.000,—
per la costruzione a Camorino della nuova sede
del comando della polizia cantonale

(del 22 marzo 1973)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La necessità di costruire una nuova sede del comando della polizia cantonale è già nota a codesto Gran Consiglio. L'esame del messaggio concernente il centro diagnostico per veicoli a motore e gli annessi uffici amministrativi — il relativo credito fu votato il 13 marzo 1972 — aveva infatti portato la Commissione della Gestione a considerare l'opportunità di trasferire a Camorino anche il comando stesso, essendole note le lacunose condizioni ambientali in cui esso si trova da tempo ad operare. Nel corso di un sopralluogo, fatto nella primavera del 1970, i commissari avevano in effetti potuto accertare (cfr. rapporto del 4 giugno 1970 sulla gestione dipartimentale 1969) « la scarsa funzionalità della sede attuale » e la conseguente necessità di « una soluzione radicale definitiva ».

Tenendo conto di quest'orientamento, il 23 agosto 1972 vi avevamo proposto di autorizzare una permuta di terreno, volta appunto a creare le premesse logistiche dell'auspicato trasferimento del comando in una nuova sede. La permuta fu approvata nella seduta del 18 dicembre 1972, dopo che la citata vostra Commissione, come risulta dal rapporto del 13 novembre 1972, ebbe nuovamente ribadito che l'attuale sistemazione del comando della polizia è da ritenersi « nettamente inadeguata ».

Il palazzo denominato pretorio di Bellinzona, riservato in parte al comando, fu costruito alla fine del secolo scorso, quando la consistenza numerica e le esigenze tecniche del comando erano molto ridotte e gli altri uffici e servizi alloggiati nel medesimo stabile non avevano assunto, a loro volta, l'importanza che ora rivestono. Nel pretorio, con il comando della polizia, trovano infatti posto anche la gendarmeria e la pubblica sicurezza del settore bellinzonese (compresi gli agenti tenuti ad alloggiare in caserma), nonchè la procura pubblica, l'istruzione giudiziaria del Sopraceneri e la pretura di Bellinzona.

INADEGUATEZZA DELLA SEDE ATTUALE

Le crescenti necessità di spazio che ne sono via via derivate hanno potuto essere fronteggiate, in qualche modo, sia con trasformazioni interne e corpi edilizi aggiuntivi, sia con il trasferimento all'esterno del pretorio di alcuni uffici distrettuali (Ufficio dei registri e Ufficio esecuzioni e fallimenti). Lo stesso comando ha dovuto spostare in locali fuori sede il proprio economato, nonostante che la sistemazione di un ufficio del genere in uno stabile locativo privato sia da ritenersi tutt'altro che consigliabile.

Altro materiale ha invece dovuto essere disposto nei corridoi, con tutti gli intuibili inconvenienti che ne conseguono: alludiamo, in particolare, agli oltre 90.000 incarti di polizia depositati fuori degli uffici, con evidente pericolo per le delicate e riservate documentazioni che vi sono raccolte. Nè si può certo affermare che apparecchiature e impianti tecnici abbiano trovato una collocazione conforme ai dettami della razionalità. La loro sistemazione riflette le difficoltà

incontrate di volta in volta nei risolvere i problemi ambientali che l'aumento del personale e l'adeguamento degli strumenti di lavoro sono andati imponendo soprattutto in quest'ultimi anni.

Attualmente presso il comando e i suoi servizi speciali — escluso quello della polizia stradale — prestano la loro attività 45 persone. Esse hanno a disposizione in totale 19 vani, due dei quali adibiti rispettivamente a laboratorio fotografico e a deposito di armi e munizioni. Molto problematico, se non impossibile, è perciò da giudicarsi un ulteriore potenziamento in uomini e attrezzature; e ciò proprio in un'epoca come quella attuale, in cui i compiti della polizia si complicano e si moltiplicano, mettendo a dura prova la preparazione e lo spirito di sacrificio degli agenti impegnati nella diuturna opera di prevenzione e di repressione dei reati d'ogni genere. Di qui il dovere, per lo Stato, di dare al comando — fulcro di tutta l'attività del corpo di polizia — una sede finalmente idonea, realizzata in funzione dei bisogni attuali e di quelli di un presumibile futuro.

Il problema, come ebbimo la possibilità di precisare in una precedente circostanza (vedi messaggio n. 1681 del 22 settembre 1970), era già stato posto allo studio nel 1966. I piani allestiti in quell'occasione finirono però con essere accantonati per ragioni finanziarie contingenti e anche perchè si rivelò inopportuno disgiungere il problema particolare del Dipartimento di polizia da quello, più generale, degli uffici statali. Detti progetti di massima prevedevano infatti di affiancare al comando, nello stesso edificio, anche l'intero Dipartimento in questione: una globale soluzione, questa, che non abbiamo ritenuto di riprendere e proporre nemmeno ora, dato che il problema degli uffici amministrativi dipartimentali potrà essere risolto nell'ambito del programma di ristrutturazioni logistiche che lo scrivente Consiglio di Stato ha nel frattempo avviato.

VANTAGGI DELLA SOLUZIONE PROPOSTA

La soluzione che oggi vi proponiamo prevede la costruzione in territorio di Camorino del comando della polizia e dei locali da destinare alle annuali scuole per aspiranti gendarmi. Il complesso verrà a trovarsi nelle immediate prossimità del centro diagnostico per veicoli a motore (che comprenderà anche l'Ufficio della circolazione e l'Ufficio giuridico) e del futuro centro di manutenzione dell'autostrada, ove sarà inserita anche la sede del servizio della polizia stradale. Evidenti sono i vantaggi di questa soluzione:

- 1) Vicinanza del comando alla scuola aspiranti, con conseguente possibilità, per ufficiali e istruttori, di curare la preparazione delle reclute in luogo idoneo e senza i dispersivi spostamenti che si verificano attualmente. Avranno inoltre termine le ricorrenti difficoltà che gli organi competenti incontrano quando si tratta di organizzare questi corsi (la loro durata è di circa otto mesi), essendo da quest'anno venuta a cadere la possibilità di usare la vecchia caserma comunale di Bellinzona.
- 2) Sistemazione organica e conveniente della « stradale », dato che, ospitando nel centro di manutenzione dell'autostrada l'intero servizio, vi si riunirà anche la direzione cantonale di questa parte del corpo di polizia, nonchè l'officina meccanica di tutto il settore.
- 3) Concentramento a Camorino, su contigui appezzamenti di terreno, di un gruppo di attività statali che possono essere considerate interdipendenti. Il comando e i suoi servizi speciali, a cominciare da quello della polizia stradale, hanno infatti frequenti contatti con l'Ufficio della circolazione e l'Ufficio giuridico.
- 4) Talune installazioni — ad esempio la mensa e la sala delle riunioni — potranno essere utilizzate, oltre che dal corpo di polizia, anche dai suddetti altri uffici governativi. Pure il loro personale potrà consumarvi il pasto principale, mentre la sala delle riunioni consentirà di tenere con maggiore frequenza anche corsi d'istruzione e d'aggiornamento, ecc.

LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI

La nuova sede del comando sarà costituita di uno stabile principale affiancato, sul lato sud/est, da una costruzione destinata alla mensa e agli annessi locali di riposo e di cucina. I progettisti avevano previsto anche una palestra e una piscina coperta, ma lo scrivente Consiglio di Stato, tenuto conto soprattutto della maggiore spesa che ne deriverebbe (circa Fr. 1.900.000,—), ha giudicato opportuno non accogliere questa proposta, riservandosi di riprenderla in un secondo tempo. Il complesso edilizio, venute a mancare queste appendici, assumerà perciò l'aspetto di due corpi collegati e disposti su uno stesso asse. Nello strutturare le costruzioni e nella scelta dei materiali si è inoltre badato a non discostarsi dalle caratteristiche degli insediamenti progettati in precedenza (centro diagnostico e uffici amministrativi della circolazione), cosicchè le opere pubbliche sorte nella zona permetteranno di evidenziare, nel loro insieme, un coerente linguaggio architettonico.

L'edificio principale si articolerà su quattro piani, concepiti in modo da poter accogliere, con le necessarie attrezzature, fino a 70 persone, cui potranno aggiungersi, durante le scuole reclute, una quarantina di aspiranti gendarmi. Come si può constatare, nel calcolare lo spazio da mettere a disposizione del personale si sono usati criteri improntati ad un'accentuata prudenza, per modo che le occorrenze logistiche del comando dovrebbero risultare soddisfatte almeno sino al 1985.

Il pianterreno si stenderà su una superficie di circa 850 mq., e vi troveranno posto, situati attorno all'atrio che fungerà da disimpegno e da guardaroba per il pubblico, un locale adibito a ricezione e a centralino telefonico; un ufficio; un magazzino; il pronto soccorso; due laboratori da usare rispettivamente per la manutenzione delle apparecchiature radiofoniche e dei veicoli; quattro camere di sicurezza; due vani spogliatoio e altrettanti locali per le docce, nonchè un adeguato numero di servizi igienici. Vi saranno inoltre sistemati la sala delle riunioni e un vano in cui i partecipanti alle stesse depositeranno equipaggiamento e materiale. Capienza della sala: 120 posti a sedere con i relativi tavolini per le annotazioni, aumentabili a 200 qualora vengano allontanati i tavolini in questione.

Alla vicina mensa si potrà accedere mediante un'ala di collegamento su cui si apriranno un guardaroba e i servizi igienici della mensa stessa, la quale potrà accogliere fino a 160 persone: non solamente, cioè, il personale addetto al comando, gli aspiranti gendarmi e i partecipanti ai periodici corsi d'istruzione, ma anche — già vi abbiamo accennato — gli impiegati e i funzionari occupati presso gli altri uffici e servizi statali che sorgeranno in prossimità della nuova sede del comando. Completeranno il blocco contenente la mensa — circa 410 mq. — due locali da destinare a soggiorno, la cucina e i necessari vani complementari (dispensa, cella frigorifera ecc.).

Al primo piano saranno accentrati gli uffici e i reparti tecnici del servizio identificazione e ricerche, compresi gli apparecchi « telex » e quelli di collegamento con il centro elettronico. Questo piano, come i due restanti, avrà una superficie di 893 mq.

Il secondo piano sarà invece occupato in gran parte dai vani per gli ufficiali del comando e dai servizi interni del comando stesso (cancelleria, amministrazione, economato e archivio). Sono anche previsti una sala delle conferenze (capienza 20 persone), una piccola mensa e una saletta d'attesa. Su questo medesimo piano verrà inoltre a trovarsi il locale riservato agli agenti del servizio informazioni.

Il terzo piano verrà per contro utilizzato interamente dagli aspiranti gendarmi e dai loro istruttori. Essi saranno alloggiati in sedici camere a due letti e in sei singole, occupabili, in caso di necessità, anche da eventuali ospiti o da agenti distaccati presso il comando in occasioni speciali. Gli interessati avranno a disposizione, oltre ai normali impianti sanitari, anche un locale dotato di docce.

Quanto al tetto, va precisato che la sua struttura piana permetterà di edificarvi i locali per la centrale radio e per gli apparecchi di condizionamento del-

l'aria. Altre installazioni tecniche verranno collocate nella parte sotterranea dei due corpi edilizi che formano la costruzione. Vi saranno anche sistemati i prescritti rifugi, gli archivi, il magazzino delle merci usate dalla cucina e i depositi di materiale vario (comprese le armi e le munizioni). Il rimanente spazio a disposizione sarà trasformato in poligono di tiro alla pistola: l'ubicazione e la struttura del locale garantiranno nel contempo sicurezza e isolamento acustica.

L'isolazione fonica e termica verrà curata al massimo in ogni parte della costruzione. Il corpo centrale sarà in cemento armato, e del medesimo materiale saranno le solette, mentre i serramenti sono previsti di metallo, con speciali vetri di tipo « Thermophane ». Quest'ultimi accorgimenti tecnici favoriranno, tra l'altro, il funzionamento del già citato impianto di condizionamento dell'aria; impianto reso opportuno dal fatto che la costruzione sorgerà in un luogo contraddistinto da una forte insolazione estiva e dalla crudezza dei fenomeni climatici invernali. Codesto Gran Consiglio, proprio in considerazione di questi fattori ambientali, ha del resto già approvato l'installazione di un impianto del genere nel costruendo edificio amministrativo che ospiterà l'Ufficio della circolazione e quello giuridico.

Le costruzioni che siamo andati illustrando richiederanno l'occupazione di una superficie di circa 1.400 mq., cui vanno aggiunti altri 800 mq. da destinare ad autorimessa per i veicoli del corpo di polizia (27 posti macchina). Saranno anche a disposizione 54 posteggi all'aperto, i quali, unitamente ai piazzali e alle superfici pedonabili, si stenderanno su 3.100 mq. La rimanenza del terreno a disposizione — oltre 3.700 mq. — sarà adattata a campi per gli esercizi fisici e a zona verde.

Lo Stato, qualora nel futuro si verificassero condizioni tali da richiedere un ampliamento della sede del comando, avrà quindi pur sempre a disposizione una riserva di terreno atta a fronteggiare le nuove esigenze che dovessero intervenire. Non risulteranno nemmeno minimamente compromesse le necessità del previsto centro di manutenzione dell'autostrada e degli annessi servizi di polizia stradale, perchè potranno ancora disporre di oltre 24.000 mq.

La vasta area che il Cantone possiede a Camorino risulterà pertanto sfruttata con equilibrio, secondo coerenti principi urbanistici. Uno sfruttamento razionale dei sedimi a disposizione sarà anche garantito dalle infrastrutture necessarie, che serviranno, in linea generale, a tutt'e tre gli insediamenti previsti dallo Stato (centro diagnostico e relativi uffici, comando, centro di manutenzione e polizia stradale). Facciamo riferimento, a questo proposito, alla sistemazione della strada di penetrazione, alle condotte dell'acqua potabile, alle fognature, alla rete dell'energia elettrica e agli allacciamenti telefonici, che faranno capo a un'unica centrale.

GLI ASPETTI FINANZIARI

Il costo complessivo della nuova opera pubblica è stato conteggiato in franchi 8.200.000,—, così ripartibili:

- 1) Fr. 6.672.854,— per lo stabile principale, la mensa e l'autorimessa;
- 2) Fr. 317.800,— per i lavori esterni di sistemazione (piazzali, accessi, posteggi, campi per gli esercizi fisici, zona verde);
- 3) Fr. 350.000,— per lavori speciali (bonifica del terreno, partecipazione alle spese di urbanizzazione ecc.);
- 4) Fr. 494.462,— per l'arredamento di tutto il complesso, ritenuto tuttavia che determinate apparecchiature speciali saranno incluse in una separata richiesta di credito: la continua evoluzione della tecnologia rende infatti opportuno procrastinare le relative scelte ad opera compiuta, così da poter disporre del materiale più moderno esistente in quel momento sul mercato;

5) Fr. 364.884,— per spese diverse.

Precisiamo che nella calcolazione degli importi di cui al punto 1) ci si è fondati sui seguenti costi unitari per metro cubo, conteggiati secondo le norme SIA :

Fr. 315,— per la costruzione dello stabile principale e della mensa ;

Fr. 180,— per l'autorimessa.

I piani e i connessi aspetti finanziari sono stati verificati e approvati dall'Ufficio stabili erariali, dopo che la Sezione del personale e la Consulenza per i problemi organizzativi dell'amministrazione ebbero provveduto ad analizzare nei particolare i progetti allestiti dagli architetti in collaborazione con il Dipartimento di polizia e gli ufficiali del comando. Da questi attenti esami è risultato che l'opera è stata impostata secondo criteri di stretta razionalità, avendo ben presente l'esigenza di realizzare una sede che possa rivelarsi in pari tempo decorosa sul piano architettonico e valida su quello pratico.

Vi invitiamo quindi ad approvare l'allegato disegno di decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 8.200.000,—, da usare appunto per la costruzione, sulle particelle n. 118 e 119 RFD di Camorino, della nuova sede del comando della polizia cantonale.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 8.200.000,—
per la costruzione a Camorino della nuova sede
del comando della polizia cantonale

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 22 marzo 1973 n. 1887 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati il progetto e il preventivo per la costruzione e l'arredamento in territorio di Camorino della nuova sede del comando della polizia cantonale.

Art. 2. — Per l'esecuzione di questo progetto è stanziato un credito di franchi 8.200.000,—.

Art. 3. — Il credito sarà iscritto alla parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.



